Anno XLII - N. 159
Venerdì 8 Agosto 1919

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
Ai prezzi per linea o spazio di linea di corpo 7: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.60 4.a L. 0.30 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

CRONACA PROVINCIALE

VALERIANO

Ai signori « Promotori »

(e. b.) Mi sono sforzato di indovinare quanto i signori « promotori „ avevano forse in animo di scrivere in risposta alla mia corrispondenza sulla cooperativa di consumo. Avrei desiderato che quei cari signori però avessero capito e risposto a quanto io scrivevo, senza punta di rincrescimenti, nè per altro fine che non fosse quello del bene e della sincerità.' M'accorgo però che io aspettavo troppo dalle loro menti, ora... *in tant' altre faccende affaccendate*.

Avrebbero però io credo potuto rispondere qualche cosa; non proprio limitarsi solo a dire una bugia ed a tentare di fare alcune puntate, che vorrebbero forse essere velenosette, ma che giungono appena a riuscire stupidamente sciocche, ed a rivelare bassezze morali che forse si ignoravano.

Trascuro totalmente queste ultime per un senso di dignità morale che — certo, in tutti non è uguale — e anche perchè non mi è mai piaciuto di prendere sul serio le balorde secrezioni biliari di certi poveri di spirito.

Metterò solo dei punti su alcuni i.

Non è vero che a Valeriano funzioni uno spaccio Comunale; se ciò fosse, lo scrivente non avrebbe fiatato sapendo che del buono o cattivo esito della cosa avrebbe risposto l' Amministrazione Comunale.

Io invece mossi critiche, feci osservazioni che aspettano ancora risposta e che non furono in modo alcuno (questo si noti — confutate), e feci tutto questo perchè sapevo e capivo che dal cattivo esito dell' esperimento che ora si faceva poteva dipendere appunto la non riuscita della cooperativa.

Cooperativa che deve sorgere e sorgerà, ma con quei criteri che appunto io sempre sostenni e furono causa della mia non adesione allo spaccio ora aperto.

Checchè ne pensino i signori promotori, forse forse lo scrivente se ne intende un po' più di loro di cooperative — le studiò ed esperimentò con un certo amore ed una certa passione e consacrò ad esse parte di quella attività che seppe e sa ancora, per gli interessi altrui sottrarre, al bilancio della sua vita.

Per questo appunto, cari signori, sorrido delle vostre sferzate, delle vostre arie di posa, certo della mia superiorità morale e della stima di coloro che ebbero modo di conoscere la mia attività, sia nel campo politico che in quello privato.

E... per oggi basta.

TRICESIMO

Trattenimento. — Domenica 10 corr., alle 8 pom. nel teatro dell' Asilo, i giovani della Filodrammatica « G. Ellero » rappresenteranno: « Pagina bianca « atto drammatico di A. Michelotti; « Satana » bozzetto di A. P. Berton, e la farsa « In pretura » parte in dialetto friulano e parte in italiano. La serata è a beneficio dell' Asilo Infantile. L' orchestrina, composta di numerosi esecutori cittadini che pure si prestano gentilmente, sarà diretta dall' esimio concittadino M.o Bertoli.

Scuola di lavoro. Si è aperta, per la sessione estiva, durante il periodo delle vacanze scolastiche, una scuola di lavoro all' Asilo, per giovinette, le quali potranno iscriversi presso l' Amministrazione dell' Asilo stesso versando la quota di L. 2 mensili.

Santa beneficenza. Sono pervenute alla Direzione dell' Asilo Infantile le seguenti offerte: sottotenente N. N. l. 30; Famiglia Nascimbeni, nel II. anniversario della morte del loro genitore dott. Francesco 20, cav. Arnaldo Bortolotti 5, in morte di L. Boschetti e 5 in morte di Mario Rossini di Gemona; Giuseppina Turchetti 5 in morte del co. di Montegnacco Sebastiano. La Direzione ringrazia.

Per il vessillo alle scuole. — Sappiamo che volonterose gentili signorine insegnanti in queste scuole comunali, hanno iniziata fra la cittadinanza una sottoscrizione per il vessillo delle scuole comunali.

Plaudiamo all' iniziativa, ed auguriamo di vedere ben presto, in testa alla numerosa scolaresca, sventolare il nuovo vessillo, che dirà ai giovanetti l' amore per essi del paese, e gioverà così a spronarli sulla via dello studio e del lavoro, per rendersi degni di tale affetto, degni cittadini della terza Italia.

Ciò che occorre... Ecco tre cose che il paese domanda e che occorre gli siano date:

1.) Il resoconto delle oblazioni Pro Croce Rossa — 2.) Il resoconto finanziario dell' assistenza civile. — 3.) Il resoconto dei denari del mese di ottobre 1917 che non furono consegnati alle famiglie dei militari.

CIVIDALE

Per un corso magistrale

Sarebbe desiderabile che l'autorità competente facesse pratiche affinchè al nostro Ginnasio fosse unito un Corso Magistrale. La cosa non dovrebbe essere difficile ad ottenere avendone il nostro Ginnasio i requisiti. Per non danneggiare la scuola Normale Femminile di S. Pietro al Natisone si potrebbe ammettere al corso di Cividale solo i maschi.

I nostri giovani meno abbienti potrebbero in brevi anni aver in mano una carriera, che coi nuovi stipendi è diventata fra le buone, senza dover come ora uscire dal paese per completare gli studi.

Crediamo poi di non illuderci pensando che il corso sarebbe frequentato da numerosi allievi del territorio della provincia di Udine di quà del Tagliamento, e forse anche da alcuni delle alte valli del Natisone e dell'Isonzo.

PORDENONE

Risarcimento danni di guerra

Inviati dall'ufficio Tecnico di Finanza di Udine, sono qui giunti i signori Ing. Mario Marchisio e Geom. Nicolò Scariano coll'incarico di dar corso, nella loro qualità di Tecnici governativi, alle operazioni preliminari di accertamento e controllo dei danni di guerra.

Poichè è vivo desiderio del Ministero delle Terre Liberate che la liquidazione dei danni avvenga colla maggior possibile sollecitudine, è bene che gli interessati sciolgano ogni ulteriore indugio e presentino al più presto le denuncie alla Intendenza di Finanza.

Ai tecnici predetti, che hanno costituito in Pordenone (Piazza Cavour-Casa Poletti Tiziano) un apposito Ufficio, potranno anche rivolgersi quei danneggiati che abbisognano di schiarimenti per la più esatta compilazione delle domande.

SACILE

Pianti e..... canti.

Da quando il nostro esercito liberatore ha permesso ai buoni sacilesi il ritorno al focolare domestico, non si vedono che visi annuvolati e occhi piangenti.

Si piange per gli stentati aiuti del Governo; si piange per la burocratica lentezza nel risarcimento dei danni; si piange pel pane cattivo; si piange per la pellagra.

Il nostro Commissario (malgrado la fiducia del sig. Prefetto) piange ripensando ai lieti giorni nei quali poteva senza responsabilità tutto criticare; ora, tanto per far qualche cosa di nuovo, sta organizzando l' Associazione per la protezione delle vedove e degli orfani.

Il nostro buon Curato piange perchè, nonostante abbia avvolto il corpo di S. Liberale nel tricolore, c' è ancora qualcuno che dubita del suo patriottismo, nè vale a persuadere codesti messeri la presenza dell' eretico Commissario nel Comitato pro sagra.

Attilio il vecchietto e don Ezio *parsuten* piangono per il perduto potere.

Il primo cerca di dimenticare; il secondo si consola sfogandosi a suonare il violino.

Il veterinario comunale piange per il divulgarsi di idee troppo moderne e perchè va mancando il rispetto negli illustri parlamentari e nelle autorità costituite.

Il perito pur comunale, piange perchè il Commissario ordina a bacchetta, mentre da tre anni è pagato a bastoni.

Quello del mestolo piange i bei giorni trascorsi nella pace fiorentina e lo dispera la continua variabilità del barometro del sig. Commissario

L' operaio autentico (*è non di margarina*) piange perchè ha trovato due formidabili concorrenti per chiarezza d' esposizione e laconicità del dire nel Presidente dell' operaia nonchè dottore della medesima e nel mastodontico avvocato plasmato sul moderno figurino milanese (1800 discorsi in un anno!)

Seneca piange il terreno perduto e col suo terzo occhio espressivo e sempre parlante continua a correre come il direttissimo travolgendo ogni ostacolo.

Il Presidente degli ex combattenti piange perchè è fallito il suo tentativo di abbandonare il commercio delle scarpe per darsi all' importazione delle carni salate.

Solo il divo Ettore ride: ha! ha! ha!, e ride tanto più di gusto ora che tutte queste brave persone piangenti, per frenare un giorno almeno le lagrime, hanno stabilito di riorganizzare **per domenica X agosto** il tradizionale mercato — esposizione uccelli.

Unico motivo di malinconia per il povero Ettore è la quotidiana costatazione dello spennacchiarsi del suo vecchio *codarosson*; ma ora ha la speranza di poter domenica cambiarlo con un vispo fringuellino novello di montagna. L' affare sarà un po' difficile, ma Ettore spera e... la speranza è sempre l' ultima ad esser perduta.

Pare assicurato l' intervento di Tita Sempreverde una vera competenza in fatto di cinegetica, Piereto, l' addomesticato, raccoglie iscrizioni, sottoscrizioni, prenotazioni, spedisce inviti e da spiegazioni agl' interessati, sempre mantenendo il suo aspetto... nè di carne, nè di pesce.

Venite tutti alla fiera degli uccelli e vedrete degli esemplari anche migliori di quelli sopradescritti. —

PINZANO AL TALIAMENTO

Solite delizie

(e. b.) — Mentre il Genio Militare sta per lasciare il posto a quello Civile - non sarebbe fuor di luogo fare il bilancio di quanto è stato eseguito nel nostro paese per tributare — se del caso — le meritate lodi a chi di dovere. Rimettiamo però la cosa a tempi più opportuni per poter tutto documentare e per non dar adito a certi di credere che si voglia fare dell'ostruzionismo, o dell'opposizione fuor di luogo.

Non possiamo però tacere un rilievo. Qui abbiamo l'Ufficio postale privo di tutti i suoi arredi indispensabili. Il titolare rivolse a suo tempo regolare domanda a mezzo di questo Municipio per avere dal Genio l'esecuzione di dette opere, fece pratiche ripetute per iscritto e verbalmente, ma ancora non giunsero nè i tavoli necessari nè il casellari, nè quant'altro è indispensabile per un Ufficio postelegrafico.

Da informazioni assunte risulta che nessun altro Ufficio del Distretto è sprovvisto di tutto questo: non sarebbe quindi naturale rivolgere qualche domanda a chi di ragione? E fino a quando dovremo essere in tutto e per tutto i più ben trattati?

GONARS

Pro orfani di guerra e Patronato Scolastico

Nella riunione di tutti gli insegnanti del Comune, tenuta a Fauglis il 13 giugno u. s. si ideò una festa a beneficio degli Orfani di guerra e del Patronato Scolastico locale.

L'autorità militare e civile, nella riunione del 17 stesso, promise ogni appoggio, perchè le festa riuscisse bene.

E il 27 luglio si svolse il programma.

Fu commovente le cerimonia della festa degli alberi, onorata dalla presenza dell'Autorità civile, militare e scolastica, rallegrata dal suono della banda cittadina di Palmanova e alla quale parteciparono ben 550 alunni di tutte le scuole del Comune.

Vorrei poter dire a tutti, a quanti concorsero con offerte e doni e in particolar modo al Comando di Presidio di Gonars, tenuto dal Magg. Cav. Martorelli, la parola della sentita gratitudine dei nostri bimbi delle scuole e quella dei loro parenti per l'assistenza amorosa prodigata quel giorno e per il pranzo offerto a ben 550 bimbi.

La pesca iniziata al mattino, si protrasse affollata fino a sera e l'estrazione dei doni della lotteria, molti dei quali dati dallo stesso Comando del 33.o Artg. da Campagna, interessò numeroso pubblico.

Alla sera, il Cinematografo gentilmente concesso dalla missione Americana I. M. C. A. di Palmanova, per interessamento del Magg. cav. Martorelli, proiettò all'aperto una splendida film, mentre nel locale della Casa del Soldato, artisticamente addobbato a teatro, la brava Compagnia Filodrammatica Studentesca Udinese, recitò « Addio Giovinezza » e « La Tombola ».

La simpatica festa diede un incasso di L. 5631.90 delle quali si ebbero l. 1336.70 da offerte di privati; L. 1923 dalla vendita 3846 biglietti della lotteria a cent. 50 l'uno; L. 630 dal Teatro, L. 24.80 dal cinematografo: L. 1607.40 dalla vendita di 8037 biglietti della pesca a cent. 20 l'uno; lire 110 delle quote versate dai signori insegnanti per il pranzo.

Si ebbero delle spese per L. 1303.20.

Restano nette L. 4328.70 da rispartirsi fra il Patronato Scolastico e gli Orfani di guerra.

Gli oggetti della pesca che non furono distribuiti e quelli della lotteria che non furono ancora ritirati, li abbiamo elencati e verranno consegnati al Municipio di Gonars quale fondo del Patronato Scolastico. Essi potranno essere adoperati solo per feste scolastiche o per feste di beneficenza nelle quali si vorrà far concorrere il Patronato stesso.

Uno specialissimo plauso alla ispiratrice ed animatrice dell'iniziativa signorina Maria Morassutti.

Per la strada nazionale carnica

ESPIGI ci invia da Roma:

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sezione prima, nella sua ultima adunanza doveva esaminare il progetto di variante della strada nazionale, numero uno, tronco primo, fra Villa Santina ed Eseman di Sotto, ma ha rinviato la discussione alla prossima seduta.

Osservazioni, critiche ecc.

Il calmiere sul vino

Giorni fa l' on. Murialdi, ad una commissione di produttori e commercianti in vini, dichiarava che il governo non intende mettere calmiere statale sul vino. Ma se qualche comune, per ragioni politiche, intendesse calmierare il vino, esso deve tenere conto del prezzo di costo per non danneggiare la produzione ed il commercio.

Ora, io non vado a sindacare se nella nostra provincia queste ragioni politiche esistano o no; fatto si è che il vino è stato calmierato, senza tener conto del prezzo di costo.

L' ordinanza municipale dice: vino non inferiore a 9 gradi a lire 2.40 per esportazione, a lire 2.60 se viene consumato nell' esercizio.

Poi parla di vino fino, da vendere ad altri prezzi; e qui sta il modo della quistione. Che qualità si dovrà intendere per vino fino? Ci sono dei vini comuni Piemontesi dai 10 agli 11 gradi che sono stati pagati sino a lire 2.60 alla produzione. I vini Pugliesi si sono pagati sino a lire 19 al grado; quindi un vino medio di 13 gradi costa lire 2.50. Queste qualità fanno parte dei vini fini? Secondo chi ha messo il calmiere, pare di no; e mi spiego:

Appena apparso il calmiere, più di un esercente detentore di vino di alta gradazione si è recato dalle autorità per domandare se detti vini sono soggetti a calmiere.

Gli è stato risposto che non si deve vendere vino inferiore ai 9 gradi a prezzo superiore del calmiere e che per vino fino s' intende solo quello in bottiglia. Ora, in qualche esercizio è stato trovato il rimedio: il vino fino che si vendeva alla spina viene messo momentaniamente in bottiglia per poter essere venduto al prezzo che merita.

Per la spina obbligatoria a lire 2.40 poi: *ego te baptizo...* ecc.

In tanti altri esercizi che non godono del credito della bottiglia, quando non riescono ad acquistare vino sui 9 gradi, battezzano pure cristianamente i vini di alta gradazione e vendono al prezzo loro imposto. Così, per avere un bicchiere di vino buono bisogna strizzare di occhio al padrone per farsi dare di quello nascosto sotto il banco.

Vedete quante cose ha creato il calmiere? Il vino non può essere calmierato perchè si presta facilmente a manipolazioni: non è come il formaggio, il burro e tanti altri generi, i quali non si possono manipolare e che devono essere venduti per forza al prezzo obbligatorio.

In tante città il calmiere sul vino è stato levato, e quelli che gridano di più, visto l' esito dell' esperimento, sono contenti di consumare la preziosa bevanda senza calmiere pagando il vino secondo il suo giusto valore, persuasi che il calmiere è un calmante momentaneo e che tutto dipende dalla produzione.

Per citare un esempio: nel 1908 in Italia si fecero circa 80 milioni di Ettolitri di vino e l' anno successivo non fu meno abbondante; quindi lo si vendette per poco o nulla. Nel 1918 invece non si sono raggiunti i 25 milioni di ettolitri, e per gli alti salari, e per l' alto costo di tutte le materie occorrenti alla viticoltura, ogni ett. di vino è venuto a costare al produttore 5 o 6 volte di più che non negli anni precedenti. Di questi 25 milioni di ett. il governo ne ha requisiti buona parte pel bisogno dell' esercito; così il limitato quantitativo disponibile per la popolazione è andato a ruba.

Questa è la vera ragione dell' alto prezzo del vino. Invece qui si vuole attribuirne la causa all' ingordigia degli esercenti. C' è stata, è vero, un po' d' ingordigia da parte di piccoli esercenti improvvisati che, dopo la liberazione, si sono messi a vendere vino per ogni cantone; ma questi sono andati sparendo man mano che si sono riaperti i vecchi e rinomati esercizi, i quali hanno sempre lavorato onestamente e che se fossero passati in rassegna si vedrebbe che pochi buoni da mille hanno messo da parte.

Per concludere, a parer mio, si dovrebbe lasciar libero ogni commercio; per il calmiere, ci penserebbe la concorrenza; e ciò poi che decide è l' abbondante produzione.

E. Ungaro

Per l'educazione all'autonomia

Non basta il programma esposto dal Governo in proposito di autonomie e decentramento: deve avere un maggiore sviluppo ed essere generalizzato a tutta l'Italia, per dar modo ad ogni regione di mettersi in gara colle sue peculiarie caratteristiche.

Perciò non solo l'amministrazione ma anche l'educazione fisica, militare, intellettuale dev'essere diffusa dai capiluoghi ai minori Comuni e scendere fino alle frazioni, con un organismo locale adatto a' luoghi, circostanze, attitudini, tradizioni ecc.

Con questo modo si svilupperanno meglio le iniziative personali, si potrà elevare diremo così, il tono intellettuale dei piccoli centri rurali specialmente, coll'affidare la mansione a tutte le gradazioni dei reduci della guerra. Molti ufficiali mobilitati potrebbero essere sfruttati nelle loro attitudini conseguite nell'ordine, nella disciplina, per l'educazione fisica, colla ginnastica ed esercizi militari obbligatori — nella direzione delle istituzioni cooperative delle mutue, delle scuole di lavoro, affine di creare l'amore ed il culto del lavoro manuale e così stupidamente disprezzato da alcune classi; il qual lavoro ha le sue gioie ed ebbrezze equivalenti al lavoro intellettuale.

Tutto ciò servirebbe per occupare i tanti spostati o colpiti dalla guarra, sfollando i grandi centri dei malcontenti, per i giusti diritti acquisiti coi sacrifici sopportati. Questi reduci con un breve tirocinio di istruzione sintetica, tenuto conto della versatilità del nostro popolo, in breve tempo, sarebbero in condizioni di compiere il loro mandato istruttivo e direttivo, per scuole specializzate, industriali, agricole, per gli uffici amministrativi delle piccole istituzioni cooperative, latterie sociali, magazzini, monti frumentari, cantine sociali ecc. di carettere collettivo.

Ma non basta questo. Ci sarebbero i servizi locali di interesse comunale, per manutenzione e sorveglianza di strada, canali, uffici di statistica, catastali di statistica agricolo-industriale, di biblioteche popolari, archivi, affine di dar un'onorata posizione ai mutilati — col vantaggio inotre, di arricchire nei piccoli centri la schiera degli intellettuali, capaci di moderare gli inevitabili antogonismi di personalità, parentele — ecc. ecc. colla critica, con l'intervento con la sorveglianza indipendente.

Tuttociò sarebbe elemento di elevazione ed educazione per l'avviamento alle svariate aspirazioni di possibili conquiste sociali.

Prendiamo pure l'esempio del nostro Friuli rendento. Ora, perchè non dovrebbe essere favorito, ed esteso l'affetto amministrativo — giudiziario preesistente e di cui i pratici decantano la semplicità di funzionamento, in contrasto con l'italiano? perchè in luogo del nostro aggrovigliato sistema catastale non potrebbero venir estesi a tutto il Friuli libri i tavolari dell'Autria?

E perchè in ogni comune non dovrebbe esistere la scuola d' istruzione pratica degli scolari per addestrarli alla cosa pubblica nelle statistiche; nelle operazioni catastali nella conduzione della cooperative, accanto alla casa di lavoro industriale agricola alla biblioteca, alla cucina, alla palestra ed al campo di giochi colla relativa organizzazione in milizia del lavoro?

L' amore alla fatica fisica od il sentimento d'assnciazione, di solidarietà. Sviluppare senza diminuire l' indipendenza individuale e la dignità la stima di se stessi così deve render capaci i popoli di governarsi.

L' autonomia per regioni non porterà certo la tenuta disgregazione della patria, perchè non vorrebbero escluse le esercitazioni e mobilizzazioni nazionali in determinati tempi e luoghi come si pratica per in Svizzera.

Saranno questi convegni nazionali e solenni per nobili gare fatte da un estremo all' altro della nostra cara Italia, un' occasione di reciproca stima e contrizuto di lavoro collettivo in opere pubbliche e di nazionale progresso.

La milizia del lavoro associata alla nazione armata per elevare le masse e renderle degne e capaci dei più arditi esperimenti politici sociali; ecco in breve un programma vastissimo cae si dovrebbe svolgere a beneficio della nazione.

L' Irrequieto

Vita militare

Il nostro *Espigi* ci invia da Roma:

I seguenti tenenti di fanteria sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati:

Franceschi Ugo deposito 1.o fanteria, comandato al Ministero della guerra all'81.o fanteria continuando nell' attuale incarico; Panzieri Guido deposito 1.o fanteria, all'81.o fanteria continuando nell' attuale incarico; Panzieri Guido dep. 1.o Fanteria all' 81.o fanteria comandato sezione staccata artiglieria Firenze; Sirombo Carlo, 7.o alpini è comandanto quartiere generale 12.o corpo armata; Guizzoni Ennio, capitano amministrazione deposito 8.o alpini al deposito 5.o alpini.

I seguenti capitani di fanteria sono trasferiti per mobilitazione al deposito, a fianco di ciascuno indicato: Rizzi Giovanni Battista del distretto di Sacile deposito di Udine, in servizio deposito Alessandria A. al deposito di Lecco; Basso Mario, distretto di Torino deposito 7.o alpini in servizio deposito 6.o alpini, al deposito 3.o alpini; Nicoletti Camillo, distretto di Taranto, deposito Taranto, in servizio al deposito di Udine, al deposito di Caserta.

Zasio Oreste tenente di fanteria di complemento del deposito di 3.o alpini in servizio al depositi 6.o alpini è trasferito al deposito del 7.o alpini; Stufferi Giacomo tenente di fanteria di complemento deposito 3.o alpini in servizio deposito 5.o alpini è trasferito al deposito 8.o alpini; Gregari Pietro, tenente di fanteria di complemento cessa di appartenere al R. Corpo delle truppe coloniali Somalia ed è trasferito al deposito 7.o alpini; Scolfo Giacomo distretto di Firenze deposito Napoli Nord in servizio speciale Padula è trasferito al deposito di Udine; Bittasi Folco, distretto di Milano deposito 8.o alpini, è trasferito 5.o alpini; Palmieri Vincenzo deposito 3.o alpini è trasferito 7.o alpini.

Fra libri e giornali

Dott. A. PONTI: **La Rappresentanza Proporzionale**. Volume di pag. XII-218, Milano, Ulrico Hoepli, Editore, 1919.

La riforma elettorale, che oggi si dibatte nel Parlamento e nella pubblica stampa, forma l' argomento di questo nuovo volume, concepito tuttavia in modo non già polemico, ma obbiettivo e pacato. Dopo un succoso capitolo d' introduzione teorico-storica, il Dott. Andrea Ponti tratta con serena imparzialità di vedute il problema della rappresentanza proporzionale sotto l' aspetto generale giuridico e politico; e passa di poi ad esporre i vari metodi di rappresentanza delle minoranze e di rappresentanza proporzionale propriamente detta, non senza toccare i rapporti che intercedono fra quest' ultima e la rappresentanza professionale o sindacale. Segue la storia del proporzionalismo nei paesi esteri (Svizzera, Belgio, Francia ecc.) ed in Italia. In un ultimo capitolo l' autore conclude in un senso favorevole alla riforma, ed accenna alle modalità con cui amerebbe vederla applicata nelle elezioni politiche ed in quelle amministrative, consigliando per le prime un proprio metodo valevole a lasciare una certa libertà all' elettore, pur senza offesa al principio proporzionale e ad una ragionevole disciplina di partito. Dà infine in appendice il disegno di legge su cui verte oggi la discussione alla Camera.

Questo volume chiaro, succinto, ma denso di argomentazioni e copioso di dati bibliografici e storici, può riuscire veramente prezioso a chi desidera rendersi conto del concetto e del meccanismo della rappresentanza proporzionale, delle speranze e delle opposizioni che essa suscita in amici e avversari, della sua genesi e della sua crescente diffusione.

Per il patrimonio zootecnico delle provincie invase

Il Ministero per le terre liberate, allo scopo di affrettare sempre più la ricostruzione del patrimonio zootecnico distrutto dal nemico nelle regioni invase, d' accordo con quello d' agricoltura, ha rivolto vivo appello alle Associazioni agrarie italiane, invitandole a segure l' esempio del Consorzio Agricolo di Novara che aveva spontaneamente offerto, con atto di solidarietà nazionale, 25 giovenche alle popolazioni del Friuli.

All' eppello hanno prontamente risposto con offerte in denaro per l' acquisto di bestiame, il Consorzio Agrario Cooperativo di Roma dando lire cinquemila e raccogliendone altre 15 mila a mezzo di sottoscrizione fra le assocrazioni agrarie; la Cattedra embulante di agricoltura di Ancona con lire 6621, la Cattedra di agricoltura di Cremona che ha offerto l. 42,102,88 alla Cattedra di Udine, lire 15,0000 a quella di Montebelluna, lire 13,264.40 a quella di Feltre; il Consorzio agrario della stessa città di Cremona che a offerto lire 30.000 il Consorzio provinciale di approvigionamento di Cuneo che ha concorso con lire 5 mila, il Consorzio agrario cooperativo di Bergamo che ha offerto bestiame e somme di denaro in misura non ancora precisata.

Il Ministro per le terre liberate ha invitati i prefetti di quelle provincie ancora non aderenti a rinnovare alle associazioni agrarie l'appello, incuorandole ad unirsi a questa nobile manifestazione di solidarietà nazionale verso le provincie che hanno sofferto le devastazioni nemiche, avvertendo che ove la scarsa disponibilità di bestiame non ne consentisse la cessione,, riusciranno egualmente ben accetti i contributi in denaro.

Per i ricevitori postelegrafici e per i ferrovieri profughi

S. E. l'onorevole Girardini, del quale è noto l'interessamento costante a favore dei profughi di guerra e quale Deputato e quale Alto Commissario e infine quale Ministro; continua l'opera sua deligente e premurosa. Di qusti giorni ha preparato la presente

Interpellanza al Ministro delle Poste e Telegrafi

Permesso che i Ricevitori postali telegrafici della provincia di Udine ebbero nel triennio 1914-1917 un considerevole aumento di lavoro occasionato dalla guerra, aumento sopportato con gravi sacrifici personali e pecuniarii, ma che doveva essere compensato secondo le norme vigenti in base al compito delle operazioni compiute, nella retribuzione da percepire nel triennio successivo;

che il Ministero nel maggio 1917 stabilì che le nuove retribuzioni dei ricevitori non dovessero superare il 30 per cento dell'antica retribuzione, mantenendo invariate quelle che risultassero inferiori, non infirmando però con tale disposizione il diritto e compenso sdeciale quale complemento di retribuzione a quei Ricevitori i quali, in base agli elementi di lavoro, possono dimostrare di averlo meritato;

che nel caso concreto tale compenso speciale avrebbe dovuto consistere nella differenza fra l'aumento del 30 per cento sull'antica retribuzione e la somma risultante dalla liquidazione triennale; che i ricevitori della Provincia di Udine fin dal luglio 1917 presentarono alla Direzione di Udine i loro resoconti i quali per ragioni ad essi estranee non vennero tempestivamente comunicati al Ministero e andarono quindi perduti in causa della ritirata di Caporetto; che richiedendo ora i Ricevitori la liquidazione del proprio credito il Ministero la nega allegando di non poter proporre alla Corte dei Conti l'approvazione di un conto senza documenti giustificativi e proponendo invece di accordare a tutti indistintamente un aumento del 20 per cento sulla vecchia retribuzione; si chiede al Ministero delle Poste e telegrafi se non ritenga sufficenti alla liquidazione dovuta, gli elementi che sono in suo possesso, quali le contabilità che provano il movimento a danaro di ciascun Ricevitore e i prospetti statistici che indicano l'incremento e gli incassi dei servizi postali e telegrafici, con i quali elementi esso può decidere proporzionalmente quanto è dovuto per gli altri pochi servizi (raccomandate o pacchi) dei quali manca la documentazione;

e se in ogni modo, in considerazione del maggior lavoro sopportato dai Ricevitori della Provincia di Udine i quali, dopo aver compiuto interamente il loro dovere in eccezionali condizioni di disagio e di pericolo, subirono poi tutti i danni dell'invasione ed i sacrifici dell'esilio, non intenda addottare dei provvedimenti ispirati a sensi di giustizia e di equità.

E la seguente interrogazione al Ministro dei trasporti delle Terre Liberate.

Il sottoscritto chiede ai Ministri dei trasporti delle Terre Liberate se credano giuste le disposizioni date con circolare 25 luglio 1919 N. 74 dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, circolare con la quale si ordina l'immediata trattenuta delle anticipazioni fatte ai ferrovieri profughi durante l'esodo, qualora questi non abbiano entro al 31 luglio presentata regolare domanda di rifacimento dei danni di guerra, mentre fino a pochi giorni sono non era nemmeno possibile ottenere i moduli per le denuncie, da pochi giorni si è attribuito a nuovi pubblici Ufficiali la competenza a ricevere le denuncie e non sono tuttavia nè istituite le commissioni liquidatrici, nè emanato il Regolamento che determina la applicazione della legge e stabilisce la procedura del giudizio;

e se in considerazione delle gravi sofferenze e degli irreparabili pregiudizi non credono invece equo abbandonare dette anticipazioni od almeno differirne e ratearne il rimborso in guisa che sicuramente esso possa compiersi mediante compensazioni con i danni od altrimenti nella maniera meno gravosa e sensibile.

Si domanda risposta scritta.

PORDENONE

La disoccupazione

Il malanno della disoccupazione, causa l'inattività forzata dei maggiori nostri stabilimenti, è qui forse più che altrove sentito. Perciò, benemeriti si rendono quanti si adoperano a cercarvi un alleviamento, se non un rimedio completo.

Il cav. Brusadini, con un suo giro in Lombardia e Piemonte, avrebbe trovata occupazione per circa 300 operaie, a gruppi di quaranta - sessanta per ogni singola località; un migliaio di braccianti potrà, si spera trovar lavoro nella strada di Longarone; e sperasi che un altro centinaio possa essere impiegato in lavori pubblici nel distretto di Oderzo. Ma resteranno ancora molti disoccupati; e le autorità dovrebbero preoccuparsene.

VITO D'ASIO

La frana riparata

Grazie alle solerti cure del Commissario prefettizio, che nulla premette al vantaggio del suo paese natio e intelligenza e attività vi prodiga senza risparmio, la frana di cui vi fu dato cenno, avvenuta nei paraggi della famosa fonte del Barquet, oggi è riparata. Così lo stabilimento balneare, fornito di quanto si può desiderare, può ripristinare il servizio, e continuare a dar vita e movimento a questa ch'è fra le plaghe più deliziose del nostro caro Friuli.

S. DANIELE

Denunciato per antipatriottismo. — E' stato denunciato per antipatriottismo e per saccheggio, il negoziante Osvaldo Alberti, e la di lui moglie Anna Vidoni. Essi avrebbero tenuto durante l'invasione una condotta indegna, speculando sulle miserie dei disgraziatissimi rimasti.

SPILIMBERGO

Funerali. — Oggi alle 18, seguirono i funerali della Signora Italia Merlo Negatelli.

Precedeva la croce, poi sei grandi corone di fiori freschi portati da giovanette, omaggio dei parenti e conoscenti. Seguivano: il clero; poi il carro di prima classe sul quale giaceva il feretro coperto da corone di fiori.

Dietro, le nipoti Frigimelica, il marito sig. Alessandro, il fratello Gio. Batta, i nipoti, la sorella col cognato Pietro Santorini, il Tenente Santorini, le signore Valsecchi ed una enorme schiera di conoscenti.

Veniva infine una lunga rappresentanza di cittadini di ogni ceto, accorsi a rendere l'ultimo omaggio alla Signora Negatelli vero modello di virtù.

Al sig. Alessandro vadano anche le nostre condoglianze.

Incendio. — In una casa colonica nei pressi di Navarons ieri si sviluppava un incendio.

Grazie al pronto accorrere di contadini e della pompa municipale il fuoco non potè prendere larghe basi e fu ben presto domato.

AMPEZZO

Un rilevante furto

Ignoti ladri, penetrarono l'altra notte nella casa della signora Giovanna Cronnuller e saliti in camera, da un cassettone rubarono 2000 lire in biglietti di banca, e oggetti diversi per un valore di altre 1000 lire.

CRONACA CITTADINA

L'on. Salandra in Friuli

Ieri, proveniente da Venezia, è giunto S. E. l'on. Salandra.

Erano ad ossequiarlo alla stazione il Prefetto comm. Errante, gli on. Girardini e di Caporiacco, il sindaco grand uff. Pecile, il presidente della Deputazione grand uff. Spezzotti.

S. E. l'on. Salandra è ospite dell'on. Caporiacco.

Udine nella guerra di redenzione

Questo il titolo dato a una pubblicazione curata dal nostro Comune: pubblicazione, ci affrettiamo a dirlo, molto opportuna, e che resterà uno fra i documenti stampati più importanti per la storia della nostra città.

Lo scopo di essa è così brevemente accennato in ultimo della breve relazione che alle numerose riproduzioni da fotografie premette il Sindaco gr. uff. prof. Pecile.

«Noi ci eravamo proposti di ritrarre con qualche evidenza e con obbiettiva serenità taluna delle pagine meno o mal note della vita di Udine nei più fortunosi e calamitosi momenti della recente guerra; volevamo che della nostra piccola Patria, generosa e martoriata, fossero più e meglio conosciuti gli immensi sacrifici morali e materiali; sentivamo il bisogno di attirare su di ei — che di ogni santa rivendicazione era stata propugnatrice e cooperatrice fervida, che era stata animosa nel pericolo, forte e dignitosa nella sventura, fedele sempre — la simpatia e l'amore di tutte le città sorelle.

«E saremo paghi se il nostro intento non andrà del tutto frustrato».

Due punti salienti sono illustrati, nella premessa: «L'esplosione di S. Osvaldo» e "L'esodo tragico" — in modo forse troppo laconico: «Quando, (narra a proposito della esplosione) ristabilita una relativa calma, si potè procedere alla constatazione delle vittime e dei danni edilizi, risultò che i morti da deplorarsi per cagione degli scoppi sommarono a una sessantina, di cui venticinque appartenenti alla popolazione civile. Taluni erano rimasti vittime dei loro eroici quanti inani tentativi di salvataggio... I feriti, di cui molti gravemente, si contarono a centinaia. Circa tremila persone rimanevano senza letto e senza pane.

«Il paese di S. Osvaldo — nella massima parte distrutto — era addirittura irriconoscibile.

Poco meno di cento case erano state letteralmente rase al suolo, della chiesa non rimaneva in piedi che un'abside, gli edifici scolastici erano scomparsi e al loro posto si vedevano profonde buche nel terreno, tutti gli altri fabbricati — quasi cinquecento — fra cui molti opifici e il manicomio, erano stati gravemente lesi, sfasciati, mezzi demoliti ridotti tutti inabitabili.

«Tutte le case di Udine e i pubblici edifizi come quelli dei suburbi e dei paesi circolanti, avevano subito rilevanti danni, specialmente nella zona a sud-all'ovest; soffitti e impiantiti crollati, pareti atterrate, cornicioni di finestre e di porte scardinati e divelti, tegoli e travi rovinati, opere d'arte deteriorate o irreparabilmente distrutte.

Senza eccezione, poi, tutti i fabbricati di Udine e dei dintorni ebbero i vetri delle finestre, delle porte, delle tettoie, spezzati e frantumati...»

Numerose, le fotografie; interessante molto la pianta della città e del suburbio, nella quale sono segnati i principali danni edilizi subiti dalla città a cagione della guerra e le località colpite da bombardamenti aerei.

Le incursioni aeree nemiche sulla nostra città e nei dintorni immediati furono sessantacinque. Il numero dei morti per bombardamento aereo potuto accertare, è di 47, di cui 33 borghesi e 14 militari (ma di questi ultimi, il numero molto probabilmente è maggiore); i feriti sono oltre un centinaio.

La gratitudine dei mutilati

La Presidenza della Sezione di Udine dell'associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di guerra, compie il gradito dovere di ringraziare la locale Sezione della Lega Studentesca Italiana per la generosa offerta di L. 1100 a favore dei mutilati, quale parte del ricavato della festa campestre organizzata sul piazzale del Castello.

Studenti universitari

Ci si comunica da Gorizia che il secondo congresso degli studenti universitari friulani a Gorizia è protratto al 24 agosto, ore 16, nella sala delle sedute municipali, in corso Verdi.

La Società studenti accademici friulani di Gorizia, nel comunicarci il rinvio, soggiunge: «*Attendiamo adesione numerosa dei colleghi friulani.*» E noi confidiamo che all'attesa corrispondano i fatti.

Vendita dei mobili acquistati dal Comune a Genova.

L'Amministrazione Comunale, come è noto, ha dovuto ritardare la vendita dei mobili acquistati insieme con la città di Belluno nei pressi di Genova (Albergo Ieusch) per la necessità di procedere alle disinfezioni ed ai riatti.

La speciale Commissione incaricata dal Comune di determinare le modalità di vendita, prima di procedere a qualsiasi assegnazione, ha stabilito che soltanto impiegati già profughi (di Amministrazioni pubbliche e private), che hanno avuto vuotate le loro case, possano aspirare all'acquisto.

I mobili saranno di volta in volta per due giorni esposti con i relativi prezzi nella palestra in Via Della Posta.

Gli aspiranti all'acquisto dovranno prenotarsi presso l'apposito incaricato che ivi si troverà, con i documenti richiesti.

La Commissione, esaminati i titoli, allo scadere dei due giorni procederà, camera per camera, al sorteggio fra i prenotati all'acquisto.

Chi avrà in sorte una stanza dovrà immediatamente versare l'importo e provvedere all'asporto dei mobili, nè potrà concorrere ad altri sorteggi.

L'esposizione della prima serie di camere comincierà il giorno di martedì 12 corr. dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 17.

Sarà data notizia dei giorni in cui vi saranno esposizioni di successive serie di altre stanze da letto.

Il calmiere sulle uova bollite

Ci consta che ieri sera la Commissione annonaria ha deciso di abolire il calmiere sulle uova,

Il provvedimento si imponeva, poichè le uova venivano nelle città vicine pagate a prezzo superiore che non a Udine, ragione per la quale, la nostra città ne sarebbe stata sfornita.

Società Dante Alighieri. — Per onorare la memoria del compianto giovane Mario Rossini di Gemona, pervennero alla Società le seguenti offerte.

Tenente colonnello cav. Ernesto Santi L. 5, Cudugnello ing. Enrico 5, Dal Dan prof. Antonio 5, Lang. Vittorio 5, Mussato Arnaldo 5, Miani Alessandro 5, Degani Augusto 5, Degani Luigi 5, Tam Augusto 5, Bissattini cav. Giovanni 5, Brida rag. Fausto 2, Del Negro Pietro 2, Zilli Ugo 2.

Società operaia generale

Il presidente della Società, signor Luigi Fontanini ha diretto, qualche tempo addietro il seguente ringraziamento allo scultore signor Leonardo Liso:

Ringraziamento

"Mi pregio trasmettere alla S. V. i più sentiti ringraziamenti e la più viva riconoscenza per il ricupero di parte degli atti di questa Società Operaia nonchè di quelli della R. Scuola d'Arte e Mestieri di Udine.

L'interessamento cui Ella ebbe, nel porre in salvo detti documanti che varranno di molto a facilitare il nuovo assetto degli Enti suaccennati, è degno del massimo encomio.

Rilascio quindi la presente a titolo di ricevuta riservandomi in seguito di parteciparle l'ammirazione che dalle rispettive rappresentanze di detti Istituti, verrà espressa al di Lei riguardo.

Con perfetta osservanza.

Utile per i ragionieri

Il ministro di Grazia e Giustizia, accogliendo le premure dell'on. Morpurgo, ha disposto che per la iscrizione nell'albo dei ragionieri, sia ridotto a tre mesi il periodo della pratica per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra almeno per un anno, analogamente a quanto fu disposto per la iscrizione nell'albo degli avvocati.

Assemblea dei Volontari di Guerra. — Tutti i volontari di guerra di Udine e della provincia sono vivamente pregati di intervenire alla assemblea straordinaria che avrà luogo mercoledì 13 corrente alle ore 21 in via Zanon. Coloro che sono impossibilitati ad intervenire, mandino la loro adesione per iscritto. Vi sono all' ordine del giorno importantissimi argomenti da discutere e da approvare tra cui: Fiume Italiana.

Nessuno manchi!

Il Consiglio Provvisorio

Rivista Pellagrologica Italiana

Ecco il sommario dell'ultimo numero (3-4, del maggio-agosto.

La Commissione per il Dopo-guerra e la Pellagra. — *Sulla pellagra in Friuli dopo l'invasione* (Dott. G. Volpi Ghirardini). — *Per l'applicazione della legge 21 Luglio 1902 contro la pellagra: Notizie dalle Provincie*: Ascoli Piceno, Belluno, Brescia, Ferrara, Mantova, Milano, Padova, Treviso, dine, Venezia, Vicenza. Varietà: *Valore imentare del mais.*

U

Nel personale giudiziario

Il bollettino del ministero di Grazia e Giustizia porta il decreto che D'Eccleris Amedeo, ufficiale giudiziario della pretura di Motta di Livenza, viene tramutato a sua domanda alla pretura del 1.o Mandamento di Udine.

Il frittolino derubato

Certo Muzzini Giuseppe, ammogliato con numerosa prole, esercisce un banco di «frittolino» in piazza Mercatonuovo. Non avendo un luogo dove riporre durante la notte la sua baracca il Muzzini dormiva su di un giaciglio improvvisato entro la baracca stessa.

Stanotte venne derubato di 150 lire Questa mattina svegliandosi trovò in terra il portafoglio vuoto.

Vennero denunciati dai carabinieri Cignolini Marco, Narcole Luigi e Shiettina Giovanni di Udine, Rizzi Antonio e Cignolini Marco di Rizzi perchè detenevano mobilio di altrui proprietà.

Sempre in tema di furti

L'Unione Negozianti ed Esercenti, in considerazione che il numero dei furti va aumentando in modo allarmante e ad evitare i quali le autorità preposte si dimostrano impotenti fa nuovamente appello a tutti i cittadini ed in special modo ai Negozianti ed Esercenti di appoggiare con la propria adesione di abbonamento al costituendo Istituto di assistenza e vigilanza notturna contro il furto, il quale funzionerà sotto il diretto controllo dell'Unione sopraindicata.

Cronaca Sportiva

Le grandi feste sportive

(*31 agosto*)

Abbiamo annunciato già che l'Associasione Sportiva Udinese ha indetto una grande festa polisportiva completata da una corsa ciclistica e da un'incontro di calcio.

Possiamo dare ora l'interessantissimo programma.

Podismo: Corsa veloce (batterie-finale). Corsa con ostacoli m. 110 (batterie-finale). Corsa mezzo fondo m. 800. Corsa fondo m. 5000. Staffetta nazionale (m. 200-200-400-800).

Atletica: Lancio del disco (disco di bronzo). Lancio del giavelotto (lancio libero) Getto della palla di ferro (kg. 7.250). Ogni concorrente eseguirà tre lanci il migliore dei quali verrà considerato per la classifica. Salto in alto (minimo m. 1.40, poi cm. 5 per volta). Salto in lungo (minimo m. 5, dopo eseguito il salto minimo ogni concorrente farà 3 salti. Verrà tenuto calcolo del migliore. Salto con l'asta (minimo m. 2.50 - cm. 10 per volta) è ammesso all'inizio un salto di prova.

Gara di palla vibrata per squadre di 6 concorrente.

Gara di tiro alla fune per squadre di 8 concorrenti. Fune di m. 25 con segni m. 1.50 dal centro. Tiro libero. Prova sui due campi.

Accademia di Boxe. Assalto di Boxe. Accademia di lotta. Incontro di calcio.

Ciclismo. Giro del Friuli pedemontano per dilettanti: Udine-Cividale (controllo a firma), Tarcento-Osoppo (controllo a firma), S. Daniele-Pinzano-Maniago (controllo a volonte, Pordenone (contr. a firma e rifornimento), Codroipo-Udine (traguardo finale) km. 182.500.

Le iscrizioni sono fissate in lire 2 per ogni singola gara e devono pervenire alla segreteria dell'Ass. Sport. Udinese, via della Posta 38, entro la sera del 28 corr. Ogni concorrente dovrà indicare a quale reparto o società appartiene.

Oltre alle medaglie d'oro già fissate sono pervenuti altri ricchi doni.

E' assicurato l'intervento di forti atleti.

:: Teatri - Cine - Varietà ::

Teatro Sociale. Domani sera avremo la prima dell'opera in quattro atti del Giordano, «Andrea Chènier». Fervono intanto i preparativi per allestire questo lavoro nel miglior modo possibile. Dalle prove alle quali abbiamo assistito in questi giorni, possiamo già assicurare che lo spettacolo avrà certamente il successo che il bel lavoro si merita. Il maestro cav. Malaioli ha saputo già ottenare un buon affitamento.

Ecco l'elenco degli artisti nei diversi personaggi dell'opera: Enzo di Martino (Andrea Chènier), Baratto Giovanni (Carlo Gerard), sig.ra Vaccari (contessa di Coigny) sig.a Vaccari (Madelon), D'Este Diana (Maddalena di Coigny), Mareno (la mulatta), Cherubini (il Sanculotto).

Teatro Cecchini. Il simpatico ritrovo anche ieri sera era gremito. Divertente il programma. Applauditissimi i bravi acrobati Zuanelli.

Cine-Teatro Ambrosio. Il pubblico che affollava la sala fu prodigo di applausi a tutti i numeri ed in particolare alla fine artirta Calandinette che canta con grazia e sentimento.

Spettacoli d'oggi

Teatro Sociale. Riposo.

Teatro Cecchini (*via Cavallotti*) Grande spettacolo di varietà. Due rappresentazioni ad ore fisse: 18.30 e 21.30.

Cine-Teatro Ambrosio (*via Manin*). Ore 18.30 e 21.30 Spettacolo.

Comune di Reana

Il Comune di Reana cerca due applicati segreteria, con ottime referenze.

MERCATI DI IERI

Piazza Venerio

(*Vendita all'ingrosso*).

Patate	da L.	35	a L.	40	al Q.le
Insalata	»	50	»	60	»
Fagioli	»	90	»	100	»
Ciliege	»	60	»	80	»
Fagiolini	»	15	»	20	»
Pesche	»	120	»	140	»
Pomodori	„	40	„	50	„
Mele	»	70	„	100	»
Pere	„	90	»	130	»
Cornioli	»	90	»	100	»
Cetriuoli	»	20	»	25	„

Piazzale XVI Luglio

(*Mercato foraggi*)

Fieno nostrano	da L.	14	a L.	18	al Q.le
» della bassa	»	11	»	13	»
Paglia			„	8	»

Piazzale Osoppo

(*Mercato suini*)

Entrati	N.	270	da	latte	
»	N.	46	da	corda	
»	»	3	»	grazza.	
Venduti	»	145	»	L. 100	a 255
»	»	13	»	» 350	a 520

Braida Bassi

(*Mercato bovino*)

Entrati buoi N. 8. venduti N. 0 a L. 00.— vacche n. 70 vendute da lire 1800 a 2860; vitelli n. 220 venduti 30 da lire 340 a 770; Venduta una vacca a peso vivo a L. 260 al qle.; un vitello a peso vivo a L. 280 al qle.

Il Parlamento

Ieri in principio della seduta, la CAMERA ebbe due momenti felici, e quando su proposta dell'on. Marazzi, stabilì di associarsi alle feste popolari con le quali oggi Gorizia celebrerà l'anniversario della sua liberazione (8 e 9 agosto 1916) e quando nonostante il parere contrario del gruppo socialista — che si valse, questa volta, della parola dell'on. Musatti — ed anzi come reazione a questo pareva che importava, per le parole onde fu illustrato condanna della nostra guerra, approvò di non accettare le dimissioni del deputato socialista Cavallari. Questi le aveva rassegnate in seguito a voto di disapprovazione lanciatogli contro da un gruppo di socialisti del suo collegio per essersi egli arruolato volontario nel nostro esercito.

A proposito del voto per Gorizia, il presidente del consiglio on. Nitti, nell'associarsi alle nobili parole dell'on. Marazzi, disse che la città di Gorizia è cara al cuore di ogni italiano e che il governo si propone di provvedere il più sollecitamente possibile a sanare le gloriose ferite così di Gorizia come delle altre città che più soffersero della ferocia nemica. (Approvazioni)

Dopo, la Camera riprese la discussione della riforma elettorale, e vi spesero intorno il loro fiato gli on. Abisso, Turati, Bovetti Reggio, Sarocchi, Larussa, Vigna, Colonna di Cesarò ed altri ancora: a tutti, e contro ogni emendamento, rispose il presidente del Consiglio on. Nitti. La Camera approvò gli articoli quinto, sesto e settimo. A cominciare da oggi, terrà due sedute: una alle 10 e una alle 15, per esaurire al più presto la discussione di questo disegno di legge.

* * *

Il Senato iniziò la propria seduta con interpellanza del senatore Leonardi Cattolica firmata anche da altri ai ministri della Pubblica Istruzione dell'Industria Commercio e Lavoro e dell'Agricoltura, per conoscere il loro pensiero circa la necessità di moltiplicare le scuole popolari professionali e di dar loro un più opportuno indirizzo per assicurare lo sviluppo economico della nazione. Come ben disse l'interpellante, all'Italia è serbata ora una nuova lotta, quella economica, non meno formidabile e più lunga di quella vinta sui campi di battaglia: non basta intensificare la produzione bisogna produrre a prezzi più bassi o almeno eguali a quelli di altre nazioni che possono fare e daranno concorrenza ai nostri prodotti: e per ottenere questi prezzi più bassi, bisogna che il lavoro dia il rendimento massimo, mercè l'abilità dei lavoratori, mercè la migliore organizzazione del lavoro stesso.

I ministri, nella risposta, enumerano quanto dal governo è stato fatto in questo senso: scuole industriali con laboratori speciali a seconda delle necessità dei vari luoghi; corsi di perfezionamento per i giovani operai; ecc. Ma l'istruzione professionale non è materia che si presti ad improvvisazioni: essa richiede di essere dotata di mezzi tecnici e di personale ben preparato per l'insegnamento. Il ministro dell'industria e lavoro confida che possa funzionare in Roma la scuola di magistero prevista dal Decreto di Legge 10 maggio 1917 per preparare l'impianto delle scuole tecniche alla dipendenza del ministero dell'industria e lavoro per reclutare il personale insegnante.

Annuncia infine che, per opera di una speciale commissione si prepara un piano organico per la creazione di una scuola pratica per muratori, capimastri ed assistenti edilizi.

Esaurita questa interpellanza, il Senato prosegue a trattare il disegno di legge sulla derivazione delle acque pubbliche.

Notizie in breve

— Budapest è occupata oggi non solo da truppe rumene, ma anche da truppe francesi, inglesi, americane e czeco-slovacche. Le condizioni dell'Ungheria tutta sono disastrosissime. Ogni traffico sulle ferrovie è sospeso. Il governo provvisorio, di fronte alle condizioni poste dai rumeni, si disse che non era in grado di adempierle.

ULTIMA ORA

Un colpo di Stato in Ungheria

PARIGI, 8. — Corre voce con persistenza nei circoli americani della conferenza, che secondo un radio telegramma da Budapest il governo provvisorio sarebbe stato rovesciato e che l'arciduca Francesco Giuseppe ex principe imperiale, avrebbe costituito un nuovo governo.

Tutti i ministri in carcere
Un asburgo al potere

PARIGI, 7. — Si ha da Budapest: Ieri alle sei e trenta mentre il governo ungherese provvisorio sedeva nel palazzo nazionale, la gendarmeria ungherese circondò il palazzo stesso, ed arrestò i membri del governo.

L'arciduca Giuseppe assunse il potere col titolo di governatore dello stato, ed annunciò la sua intenzione di costituire un governo di coalizzazione. Il nuovo gabinetto è presieduto da Frederic e comprende due generali cioè Schentzera che ha assunto il portafoglio della guerra e Taneszos che ha assunto quello degli affari esteri. Un professore dell'università è stato nominato ministro per le nazionalità, ed un medico per l'igiene.

Quel che vuole
il Consiglio Supremo degli Alleati

PARIGI, 8. Il consiglio supremo degli alleati si é occupato degli avvenimenti nell'Ungheria ed ha deciso di inviare alle autorità romene una nota colla quale prega di confermarsi alle decisioni della intesa di non ostacolare con decisioni preventive il lavoro della commissione di inchiesta interalleata, inviata a Budapest.

Il consiglio ha pure deciso di richiamare dinanzi alla conferenza la questione fra polacchi e ceco-slovacchi circa il possesso del distretto di Fechen, poichè le due potenze non hanno potuto accordarsi per risolvere fra loro il problema. Il consiglio si è infine nuovamente occnpato delle frontiere della Tracia, senza giungere ad una decisione definitiva.

Dimissioni dei Ministro

BASILEA 8. — Un dispaccio ufficioso da Budapest reca che il consiglio dei ministri nella seduta di mercoledì sera, ha deciso di dare le sue dimissioni.

Le deliberazioni dei ministri

ROMA, 8. Il consiglio dei ministri nella seduta odierna ha deliberato i seguenti oggetti: modificazione alle tariffe delle inserzioni del foglio degli annunzi legali; Provvedimenti per l'acquedotto della città di Torino, Schema di Decreto Reale relativo ai concorsi per le regie scuole all'estero.

Revocà del divieto di rapporti con sudditi, enti o società degli stati czeco slovacco e polacco. Riattivazione del casellario giudiziale di Avezzano. Provvedimenti per espatrio dei militari di prima e seconda categoria delle classi fino quella del 1895 inclusa. Soppressione della sottodirezione autonoma di comando marittimo militare di Brindisi. Schema di decreto legge relativo al trasferimento dei ruoli degli ufficiali del servizio attivo permanente di ufficiali di vascello di complemento della R. marina e della riserva navale. Schema di dec. legge portante provvedimenti per avanzamento sottoufficiali del Corpo Reali Equipaggi. Schema decreto legge circa la soppressione della categoria maestri navali ed il ripristino di quella degli operai. Trasferimento nel ruolo degli ufficiali medici di complemento della Regia Marina degli ufficiali medici della Croce Rossa italiana. Reclutamento degli ufficiali del genio navale in servizio attivo. Riordinamento degli ufficiali macchinisti. Costituzione organica del battaglione S. Marco. Miglioramenti al personale civile tecnico della Regia Marina. Miglioramento al personale chimico della Regia Marina. Schema di R. Decreto circa procedimenti penali perdite di regie navi durante la guerra.

Proroga del termine per la regificazione di scuole medie. Schema di provvedimenti legislativi per ammissione posti custode antichità degli invalidi della guerra non forniti di licenza elementare. Riattivazione della tariffa di transito fra Genova, Savona e Pinosella. Schema di decreto legge portante provvedimenti al personale delle scuole speciali, pratiche di agricoltura. Schema di decreto legge che autorizza apertura dei concorsi per le cattedre vacanti dei regi istituti superiori di studi. Schema di decreto legge che autorizza a bandire i concorsi per le cattedre vacanti regie scuole industriali di commercio. Composizione e attribuzione del comitato giurisdiziale delle requisizioni e degli approvvigionamenti.

Nessuna deliberazione
sulla Questione dell'Adriatico

ROMA 8. — Alcuni giornali italiani e francesi pubblicano dettagli circa soluzioni che gia sarebbero state adottate per le questioni italiane dello Adriatico ed in Asia minore a tali pubblicazioni non bisogna dare altro valore che quello di semplici ipotesi nessuna deliberazione essendo stata ancora presa al riguardo.

La liberazione della Polonia

VARSAVIA 8. — Minsk è stata occupata dagli ulani polacchi, i quali vi sono stati accolti con grande entusiasmo dalla popolazione polacca, rutena ed ebraica.

ZURIGO 8. — Si ha da Danzica: il generale comandante di Danzica ha inviato proposte al ministero della guerra a Berlino, relativamente allo sgombero di Danzica e dei territori polacchi da parte delle autorità, degli istituti e delle truppe tedesche.

Il saluto del generale Diaz
ai congedandi del 1890.

ROMA, 8. Il capo di Stato Maggiore dell'esercito ha rivolto il seguente saluto, alla classe 1890: Soldati della classe 1890; l'esercito che lasciate per tornare alle vostre case vi novererà fra i suoi figli migliori e vi volge un saluto di affetto e di orgoglio. Volontari nella guerra di Libia dove cercaste emulandoli i segni della grandezza di Roma, foste fin dall'inizio strenui combattenti della nostra ultima guerra di liberazione. Serbando fede ai destini della Patria, concordi nel volere e nell'operare, sprezzando pericoli e sacrifici avete con cuore invitto sostenuto aspre fatiche, tormentose soste, fierissime lotte. Sulle nevi alpine, nelle petraie del Carso, fra le paludi del Piave, rifulsero in voi il valore, l'energia, la costanza invitta.

La luce che dalla vittoria finale che si irradia su tutta la Patria risplende viva sopra di voi. Perduri sempre di voi quella virtù che avete esercitato ed affinato nella lunga guerra. Siate fra i migliori cittadini della nuova Italia che, e nella concordia e nel lavoro si apre la via di un radioso avvenire.

Firmato Generale Diaz.

L'Italia e le colonie

PARIGI 8. — L'on. Rossi, ministro delle colonie, è ripartito questa sèra per l'Italia dopo avere avuto varie conferenze con l'on. Tittoni durante le quali egli diede vari schiarimenti di carattere tecnico circa le questioni coloniali. Egli ebbe pure modo di incontrarsi con il ministrò francese Simon.

La visita di Tittoni a Brusselles

PARIGI 8. — Venerdì sera l'on, Tittoni ministro degli affari esteri, presidente della delegazione italiana alla conferenza per la pace. partirà da Parigi per recarsi a Bruscelles per fare una visita d'omaggio al Re del Belgio e per conferire con i membri del governo belga. L'on. Tittoni sarà accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Emilio Paglia L'on. Tittoni, profitando che nei giorni di sabato e domenica non vi saranno sedute della conferenza, ha voluto rendere subito questo omaggio all'eroico Belgio. Il Re Alberto che si trova in villegiatura a Cier tra dinant e Rochefort, per eviatare al ministro Tittoni lo strapazzo di un viaggio in automobile fino a Cier con atto di squisita cortesia ha deciso di recarsi ad incontrarlo a Brusselles e di riceverlo nel palazzo reale L'on. Tittoni sara di ritorno a Parigi lunedì mattina.

Dall'Inghilterra alle Indie in dirigibile.

LONDRA 8. — Il diribile brittannico R. 33 intraprenderà un viaggio in Inghilterra ed in India la prossima settimana.

Nella sua prima tappa il dirigibile attraverserà la Francia e la Svizzera recandosi ad atterrare a Roma, quindi il dirigibile attraverserà il Mediterraneo ed atterrerà al Cairo.

Un discorso del ministro da Como

ROMA, 7. — Il ministro delle pensioni on. Dacomo ha inaugurato stamane i lavori delle commissioni riunite per la riforma e l'unificazioni delle leggi sulle pensioni di guerra. Del discorso con cui ha esposto i suoi intendimenti ha dichiarato di avere assunto l'alto ufficio per suggestione sentimentale alfine di continuare l'adempimento di un dovere formando con ogni energia dell'intelletto e del cuore un piano di azione. Riordinamento difficile che però seguirà a costo di ogni sacrificio. Accennando ai provvedimenti gia presi ed alle opportune semplificazioni ha poi tracciato il programma ed il metodo di lavoro perchè analisi e sintassi procedano con unità di criteri et con una visione completa dei problemi da risolvere, non disgiunendo il desiderio di liberalità, dalla giusta valutazione degli oneri finanziari. Rilevando la necessitá improrogabile di redrigere il testo unico aggiunge che il complesso lavoro verrà a riconfermare ancora una volta come le piu scarse fortune non abbiano impedito all'Italia di primeggiare nel mondo con l'umana missione di giustizia riparatrice.

La gratitudine di Venezia

VENEZIA, 8. Questa sera, alle ore 17, nella storica sala dei Pregadi in palazzo ducale, alla presenza di tutte le autorità civili e militari, di numerose associazioni patriottiche con rispettive bandiere e di una folla di invitati é stato consegnato all'ammiraglio Thaon di Revel un bastone di comando. All'artistico dono, opera del prof. Fragiacomo, concorsero i cittadini di ogni ceto mediante pubblica sottoscrizione, desiderosi di esprimere in tal modo la profonda ammirazione e la riconoscenza di Venezia per il capo di stato maggiore della marina durante la guerra. Il sindaco conte Grimaldi, esprimendo questi sentimenti della città, fra gli applausi dei presenti ha consegnato all'ammiraglio l'artistico dono.

Con commosse parole l'ammiraglio Thaon de Revel lo ha accettato ringraziando la cittadinanza veneziana ed esprimendo i più fervidi auguri per la prosperità di Venezia e per la maggiore grandezza d'Italia. L'oratore è stato salutato da una generale ovazione; dopo di che, al suono della marcia reale, ebbe termine la cerimonia.

Sconfitte Bolsceviche

LONDRA 8. — (Ufficiale) In seguito a due escursioni effettuate il 4 corrente dai serbi, dai russi, e dagli inglesi nella regione del Kayapesulga, sono state conquistate alcune posizioni e sono state inflitte perdite al nemico. Il piroscafo incagliato del quale si è parlato nel comunicato di ieri è stato disincagliato.

LONDRA 8. — (Ufficiale) I sottomarini brittannici Velorouse e Vancouver hanno affondato nel Baltico il sottomarino nemico Broch.

Domenico Del Bianco direttore responsabile
Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio

Ieri alle ore 21 dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione munito dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

ANGELO BURELLO

d'anni 72

La moglie, il figlio, le figlie, la nuora, i generi e i parenti tutti addoloratissimi ne danno il tristissimo annunzio.

I funerali avranno luogo alle ore 8.

La presente serve di partecipazione personale.

Risano, 7 agosto 1919.

Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

PROFESSIONISTA sola cerca cameriera e solottino ammobigliato, con ingresso indipendente. Scrivere R. V. Portineria n. 19.

RECCARDINI PICCININI reparto corredi ricerca abili lavoranti biancheria uomo e signora.

500 MANCIE cooperando ricupero autopiano Phonola Hupfeld Leipzig rubatomi durante invesione. Scrivere Unione pubblicità italiana presso Patria Friuli.

VETTURE a due e quattro ruote vendons d'occasione.

AVENA a L. 40 al quintale. Via Savorgnana 20. Udine.

DOTT. CAV. GIUSEPPE PITOTTI — Via Poscolle N.o 57 - Consultazioni mediche in casa alle ore 11 tutti i giorni tranne i festivi.

La commissione superiore centrale

Per l'alienazione dei materiali residuati dalla guerra

avvisa che è stato diramato il Bollettino N. 6 in data 1.o Agosto, contenente i particolari di vendita dei seguenti materiali:

PARTE PRIMA Vendita all'asta mediante offerte segrete.

1.o **Impianti fissi**

Direzione Genio Intendenza Zona retrovie Vicenza, il 5 agosto.

2.o **Materiale automobilistico**

D. C. A. A. Ferrara, l' 11 agosto p. v.; 1.o Stabilimento del (D. C. A.) Torino il 12 agosto p' v.; 4.o Autoparco del (D. C. A.) S. Fior di Treviso, 12 agosto p. v.; distaccamento della direzione tecnica automobilistica militare a Lambrate Milano, il 13 agosto p. v.; 1.o autoparco (D. C. A.) Verona il 14 agosto p. v.; 1.o autoparco (D. C. A.) Verona il 16 agosto p. v.; 9.o autoparco (D. C. A.) Padova, il 18 agosto p. v.; 3.o autoparco (D. C. A) Trieste, il 18 agosto p. v.; 4.o stabilimento (D. C. A.) Piacenza il 19 agosto p. v.; 4.o autoparco (D. C. A.) S. Fior di Treviso, il 20 agosto p. v.; autoparco (D. C. A.) Udine il 21 agosto p. v.; distaccamento 4.o stabilimento (D. C. A.) Parma, il 25 agosto p.v.

3.o **Materiale del Genio** (materiali vari, da costruzione, per lavorazioni varie, da zappa e mina, saccheria, utensili, carreggio, materiali da riscaldamento ecc.

Direzione Genio Militare territoriale di Bologna, Magazzino genio S. Cataldo (Modena) nei giorni 18, 20, 22, 25 e 27 agosto p. v.; magazzini genio di Ferrara il 29 agosto p. v.; direzione genio militare territoriale di Alessandria, il 20 agosto p. v.; direzione genio militare territoriale di Roma (magazzini genio di Civitavecchia Porto) il 27 agosto p. v.; ufficio Recuperi 8.a armata (magazzino genio di Pavia presso Cormons) il 20 agosto p. v.; direzione lavori 19.a zona, Conegliano, il 20 agosto p. v.; direzione genio intendenza I. armata (mazzino genio caravaggio) il 18, 20, 22, 25, 27 e 30 agosto p. v.;

4.o **Materiali diversi** (saccheria, stracci, coperte, scatolame, zolfo, indumenti medicature di carta ecc.)

Sezione commissariato, Ravenna, il 16 agosto p. v.; farmacia centrale Torino, il 16 agosto p. v.; direzione commissariato Genova, il 16 agosto p. v.; ospedale militare di Alessandria, il 16 agosto p. v.; ospedale militare principale di riserva di Genova, il 16 agosto p. v.; direzione commissariato intendenza zona retrovie, Vicenza e Borgo Casale il 16 agosto p. v.; direzione sanità militare intendenza I.a armata Verona il 16 agosto p. v.; direzione sanità militare dell'intendenza 3.a armata Trieste, il 16 agosto p. v.; direzione sanità militare dell'intendenza dell'8.a armata, Udine, il 16 agosto p. v.

5.o **Macchinari** (seghe multiple, locomobili. compressori, macchine per lavorazione cartuccie, ecc,)

Direzione genio militare Milano, il 15 agosto p' v.; intendenza zona retrovie, ufficio stralcio comitato legname, Cremona, il 15 agosto p. v.; deposito bombardieri, Scandiano, il 30 agosto p. v.; R. laboratorio pirotecnico, Capua, i giorni 20, 22, 25, 26, 28, 30 agosto p. v.; reparto costruzioni edilizie aeronautica Torino il 16 agosto p. v.

Vendita all'asta mediante pubblico banditore.

1.o **Materiale del genio** (carriole, utensili, tela, botti, ecc,

Direzione genio militare territoriale Roma, 29 agosto p. v.; magazzino genio militare Caravaggio il 21 agosto p. v.

2.o **Materiali diversi** (biciclette f. u., lanterne, gioghi, fune metallica, utensili, carri vari e agricoli, mobilio per uffici, pompe irroratrici, trinciaforaggi, abbeveratoi, ecc.)

Deposito centrale buoi di Ferrara, il 18 agosto p. v.; parco buoi Imola, il 20 agosto p. v.; direzione commissariato militare di Milano, il 16 agosto p. v.:

PARTE SECONDA — Vendite a trattativa privata

1.o **Materiali del genio** (lamiera, utensili, sugheri, tele, botti, damigiane, legname vario, materiali da mina ecc.)

Direzione genio militare Bologna, il 17 agosto p. v.; ufficio ricuperi 8.a armata Udine, il 20 agosto p. v.; direzione genio intendenza 3.a armata Trieste, il 15 agosto p. v.; Direzione genio militare intendenza I.a armata il 19 agosto p. v.

Magazzini genio S. Cataldo (Modena) il 3 agosto p. v.

2.o **Materiali diversi** (sciall, coperte, indumenti, sacchi, damigiane, carri, gioghi, carrucole, cofani, lanterne, bidoni, legname di disfacimento, stracci, macchine da cucire, da calzolaio ecc.)

Direzione commissariato militare Bologna, il 16, 21 agosto p' v.; deposito 15.o artiglieria campagna, Reggio Emilia, il 16 agosto p. v.; sezione commissariato militare Brescia, il 16 agosto p. v.; direzione commissariato militare di Torino, il 16 agosto p. v.; direzione opificio militare V. E. Torino, il 16 agosto p. v.; laboratorio riattamento di Borgo S. Donnino il 16 agosto p. v.; direzione magazzino centrale militare il 16 agosto p. v.; direzione commissariato militare intendenza zona retrovie di Vicenza (Borgo Casale), il 18 agosto p. v.; direzione commissariato intendenza I.a armata Verona, il 16 agosto p. v.; direzione di commissariato Milano, il 18 agosto p. v.

3.o **Macchinario** (torni, smerigliatrici, fresatrici, punzenatrici, motori e dinamo ecc.

Centro ricuperi I.a armata Verona il 15 agosto p. v.

4.o **Materiale aeronautico** (navicelle, materiale alluminio, motori, eliche, utensili, rottami, torni, ecc.

Comando dirigibili Ciampino, il 10 agosto p. v.; istituto centrale aeronautico Roma, il 10 agosto p. v.; direzione artiglieria aeronautica Roma, il 10 agosto p, v; sezione tecnica aviazione militare Napoli, il 10 agosto p. v.; sezione tecnica aviatoria Torino il 18 agosto p. v.; sezione rifornimento e ricuperi aviazione Napoli, il 18 agosto p. v.; reparto costruzioni edilizie aeronautica Torino il 18 agosto p. v.

Il pubblico potrà prendere visione del Bollettino N. 5 presso le R. Prefetture, Sottoprefetture e Camere di Commercio del Regno.

Il Bollettino è anche pubblicato integralmente sulla Gazzetta Ufficiale (foglio delle inserzioni) e tiene luogo degli avvisi d'asta dei quali contiene tutti gli elementi essenziali.

Perciò detti avvisi non sono più pubblicati.

Sconti speciali ai rivenditori agli elettricisti ecc.